

Erasmus+: Jobshadowing in Haderslev Danimarca.

LA SCUOLA IN DANIMARCA – UN MODELLO INTERESSANTE E POSSIBILE

L'esperienza di jobshadowing in Haderslev, Danimarca, il confronto con una organizzazione scolastica differente e la conoscenza di metodi di insegnamento innovativi e diversi, sono stati non solo di stimolo per cercare miglioramenti nell'attività didattica, ma anche "pretesto" per condividere con i miei studenti questa esperienza coinvolgente e indimenticabile in modo da favorire anche la loro crescita didattico-educativa e ampliare i loro orizzonti culturali.

Ho spiegato loro cosa si intende, nella realtà scolastica danese, per benessere a scuola, uno dei punti di forza della loro organizzazione: il silenzio generale all'interno degli ambienti scolastici è sorprendente, grazie alla presenza di materiali fonoassorbenti, all'organizzazione di ampi spazi nei quali i ragazzi possono muoversi liberamente anche durante le ore di lezione, lavorando spesso in piccoli gruppi autonomamente; ma il silenzio è anche un valore comportamentale condiviso da tutti nel pieno e convinto rispetto reciproco.

I docenti inoltre spiegano e assegnano il compito in pochi minuti e poi monitorano la progressione del lavoro di gruppo, dando suggerimenti se necessari. C'è un rapporto meno gerarchico tra docenti e alunni, ma è sorprendente come, con un impercettibile cenno l'insegnante ottenga immediatamente il silenzio. La lingua inglese è stata veicolo fondamentale per la comunicazione con particolare attenzione allo Speaking che è essenziale per apprendere la lingua straniera.

Da qui discende l'iniziativa di intensificare il lavoro a coppie degli studenti per favorire l'interazione, simulando le buone pratiche danesi adattandole alla nostra realtà scolastica, in certi aspetti decisamente più inclusiva e, per questo, più complessa.

La grande importanza data all'attività fisica, sempre possibile nelle ore scolastiche, grazie anche alle dotazioni impiantistiche della scuola, è solo un aspetto dell'attenzione che la scuola danese dà alla "persona" studente, dedicando grandissima attenzione all'equilibrato sviluppo psico-fisico dei ragazzi e ottenendo come immediata e positiva conseguenza, una migliore attitudine allo studio e a riconoscere il valore dei comportamenti corretti e della disciplina nella vita scolastica.

Prof.ssa Nicla Vendola